

## **Allegato 2**

**Intesa operativa interregionale tra la Regione Marche e la Regione Emilia-Romagna, le amministrazioni provinciali di Pesaro-Urbino e Rimini in ordine alla determinazione delle quote che vanno trasferite alla Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Rimini in attuazione dei d.P.C.M. attuativi della legge 59/1997 (legge 3 agosto 2009, n. 117)**

Premesso che

– nell’ambito del processo di trasferimento di una parte della rete stradale nazionale, operato con i decreti attuativi del d.lgs. 112/1998, in virtù della legge regionale dell’Emilia-Romagna 3/1999 e s.m.i. è stata trasferita direttamente dallo Stato al demanio della Provincia di Rimini la SS 258 “Marecchia”, per il tratto ricadente nel territorio emiliano-romagnolo per una lunghezza di km 17;

– analogamente, il tratto ricadente nella Regione Marche è stato trasferito al demanio della Provincia di Pesaro-Urbino per una lunghezza di km 31;

– i d.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 hanno stabilito il riparto fra le Regioni delle risorse, in conto capitale, destinate dallo Stato alla viabilità trasferita (per nuove opere e manutenzione straordinaria), il riparto delle spese correnti destinate alla manutenzione ordinaria, nonché le spese di funzionamento e le spese di personale destinate rispettivamente alle Regioni e/o alle Province;

– in particolare il d.P.C.M. 22 dicembre 2000 prevede a tal fine e fino all’introduzione del federalismo fiscale, il trasferimento annuale dallo Stato alle Regioni di quote di risorse in conto capitale mentre, per quel che riguarda le spese correnti destinate alla manutenzione ordinaria, il trasferimento diretto alle Province marchigiane ed emiliano-romagnole;

preso atto che

– con legge 3 agosto 2009, n. 117 è stato stabilito il distacco, con decorrenza dal 15 agosto 2009, dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant’Agata Feltria e Talamello (d’ora in poi definiti “Comuni della Valmarecchia”) dalla Regione

Marche e l'accorpamento degli stessi alla Regione Emilia-Romagna;

– con l.r. 4 novembre 2009, n. 17 la Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione alla sopra citata legge mediante un meccanismo ricognitivo, idoneo a ricomprendere ogni fattispecie che richiede specifiche misure transitorie, volte a regolare l'entrata a regime del nuovo assetto ordinamentale per garantire continuità sia di erogazione di servizi, prestazioni, soddisfazione delle esigenze dei cittadini e delle attività economiche, sia nello svolgimento dei procedimenti dei livelli istituzionali interessati;

– la citata l.r. 17/2009 prevede che gli adempimenti di competenza della Regione Emilia-Romagna, ove richiedano il concorso dei diversi livelli istituzionali, sono attuati d'intesa tra la Regione stessa, la Regione Marche, le Province e gli enti interessati, nonché il Commissario;

– la legge regionale sopra richiamata promuove altresì la sottoscrizione di Intese operative concordate tra i livelli interessati;

considerato che

– il distacco dei Comuni della Valmarecchia dalla Regione Marche, comporta il trasferimento, alla Provincia di Rimini, del tratto della ex SS 258 "Marecchia" che attraversa gli stessi Comuni ed appartenente al demanio della Provincia di Pesaro-Urbino per una lunghezza complessiva di 31 km;

– devono pertanto essere operate alcune modifiche al/ai d.P.C.M. 22 dicembre 2000 affinché lo Stato attribuisca la quota di risorse relative ai 31 km di ex SS 258, alla Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Rimini;

– che tale modifica sarà richiesta dalle Regioni interessate sulla base della quantificazione stabilita con la presente intesa;

preso atto altresì

– che il tratto di ex SS 258 "Marecchia" nel territorio dei Comuni della Valmarecchia, dal km 69+600 al km 33+520, ad eccezione del tratto tra il km 37+700 ed il km 42+950 ricadente in un'isola amministrativa di competenza della Regione Toscana, è stato trasferito con apposito verbale di consegna redatto e sottoscritto in data 23

dicembre 2009 dalla Provincia di Pesaro-Urbino alla Provincia di Rimini, la quale svolge i compiti e le funzioni dell'ente proprietario a partire dal 1° gennaio 2010;

– che in data 28 dicembre 2009 le Province di Pesaro-Urbino e Rimini hanno stipulato un Protocollo d'Intesa per il distacco dei Comuni dell'Alta Valmarecchia dalla Regione Marche e la loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Provincia di Rimini nel quale sono tracciati gli indirizzi generali necessari per la realizzazione delle intese fra le due Province per rendere operativa l'aggregazione dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia rinviando a successivi accordi operativi la traduzione dei predetti indirizzi per gruppi omogenei di attività o di ambiti, con definizione delle procedure per assicurare la necessaria continuità nella gestione dei beni e dei servizi e con l'assunzione di tutti gli atti aventi rilevanza esterna;

dato atto che

– le strutture tecniche di entrambe le Regioni hanno proceduto agli opportuni approfondimenti tecnici al fine di individuare un criterio condiviso per la modifica del/dei citato/citati d.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998;

– che in relazione ai fondi assegnati dallo Stato l'esatto ammontare delle quote da riconoscere alla Regione Emilia-Romagna ed alla Provincia di Rimini è definito sulla base della ricostruzione della spesa storica sostenuta dalla Provincia di Pesaro-Urbino, con risorse derivanti da trasferimenti statali e regionali, sull'infrastruttura oggetto del trasferimento (ex SS 258);

le parti si impegnano  
a richiedere nelle opportune sedi istituzionali

– la rimodulazione dell'ammontare dei trasferimenti statali riconosciuti alle due Regioni con il d.P.C.M. 22 dicembre 2000 in attuazione del d.lgs. 112/1998 indicando gli importi da decurtare alla Regione Marche e alla Provincia di Pesaro-Urbino e trasferire rispettivamente alla Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Rimini, secondo le seguenti tabelle:

## Proposta di modifica al d.P.C.M. 22 dicembre 2000

	Da decurtare alla Regione Marche (per 31 km di ex SS 258)	Da trasferire alla Regione Emilia- Romagna (per 31 km di ex SS 258)
1 Manutenzione ordinaria	€ 0,00	€ 0,00
2 Spese conto cap. ann.	- € 826.757,70	+ € 826.757,70
3 Spese personale	- € 55.267,94	+ € 55.267,94
4 Dirigenti	- € 5.220,28	+ € 5.220,28
5 Spese funzionamento	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totali</b>	<b>- € 887.245,92</b>	<b>+ € 887.245,92</b>

	Da decurtare alla Provincia di Pesaro- Urbino (per 31 km di ex SS 258)	Da trasferire alla Provincia di Rimini (per 31 km di ex SS 258)
1 Manutenzione ordinaria	- € 248.472,68	+ € 248.472,68
2 Spese conto cap. ann.	€ 0,00	€ 0,00
3 Spese personale	- € 86.281,94	+ € 86.281,94
4 Dirigenti	€ 0,00	€ 0,00
5 Spese funzionamento	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totali (spesa corrente)</b>	<b>- € 334.754,61</b>	<b>+ € 334.754,61</b>

le parti concordano inoltre

– che qualora non fosse operata la modifica dei d.P.C.M. contenenti la rimodulazione delle risorse con le quote sopra definite, ovvero gli stessi non fossero adottati in tempo utile a permetterne il recepimento nei d.m. del Ministero dell'Economia di trasferimento delle risorse, la Regione Marche e la Provincia di Pesaro-Urbino trasferiranno, rispettivamente alla Regione Emilia-Romagna ed alla Provincia di Rimini, le quote percepite e di spettanza di queste ultime come definite sulla base della presente intesa;

– che qualora invece venisse operata una rimodulazione dei d.P.C.M. diversa da quella concordata con la presente intesa e con motivazioni che prescindono dal distacco dei Comuni della Valmarecchia operato in attuazione della legge 117/2009, la definizione dei nuovi impegni sarà rinviata ad una successiva intesa tra le Parti.

Per adesione  
la Provincia di Rimini

Per adesione  
la Provincia di Pesaro-Urbino

---

---

## **Allegato 3**

---

---

### **Intesa operativa interregionale tra la Regione Marche ed Emilia-Romagna in ordine alla regolamentazione dei rapporti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale a seguito del distacco dei Comuni dell'Alta Valmarecchia (legge 117/2009)**

Premesso che

– con legge 3 agosto 2009, n. 117 è stato stabilito il distacco dei Comuni dell'Alta Valmarecchia dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna;

– in esecuzione alla citata legge 117/2009, entrata in vigore in data 15 agosto 2009, sono state avviate le procedure e posti in essere i primi adempimenti per la definizione del processo di aggregazione dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini;

– in data 20 ottobre 2009, i Presidenti delle amministrazioni regionali e provinciali interessate, hanno concordato, in particolare, sulla necessità di assicurare per i territori aggregati alla Regione Emilia-Romagna, la continuità dei servizi erogati e la conclusione dei procedimenti pendenti;

– in data 30 ottobre 2009 i dirigenti delle amministrazioni regionali e provinciali interessate hanno raggiunto un'intesa su alcune decisioni organizzative e procedurali e per quanto concerne, in particolare, gli aspetti economico-finanziari tra le Regioni interessate, è stato concordato che la Regione Marche avrebbe assicurato la continuità dei servizi in generale per i residenti dei Comuni distaccati fino al 31 dicembre 2009, con la conseguente attribuzione alla stessa delle risorse tributarie per l'intero anno 2009 a fronte dei costi sostenuti;

– le Regioni Emilia-Romagna e Marche hanno altresì concordato che i servizi di trasporto pubblico locale regolamentati dal contratto di servizio tra la Provincia di Pesaro-Urbino e la Società Adriabus Soc. Cons. a r.l. continueranno ad essere svolti dalla medesima, anche dopo il 31 dicembre 2009, in contropartita al mantenimento della quota di accisa sulla benzina in favore della Regione Marche fino alla data del 30 giugno 2013;

– in data 15 giugno 2008, la Soc. Adriabus, in esecuzione a quanto disposto dalla Provincia di Pesaro-Urbino, ha attivato a titolo sperimentale fino al 31 dicembre 2009, ulteriori servizi aggiuntivi per circa km 40.000 annui rispetto ai servizi storici pari a circa km 300.000 su base annua, portando così la percorrenza complessiva dell'area della Valmarecchia, gestita dalla Provincia di Pesaro-Urbino, a circa 340.000 km annui;

le parti concordano che

– dal 1° gennaio 2010 fino al 30 giugno 2013 nel territorio dei Comuni della Valmarecchia le percorrenze da svolgere sono pari a 340.000 vetture\*km/anno e che i maggiori oneri derivanti dai servizi aggiuntivi rispetto ai servizi storici, per circa km 40.000 annui e corrispondenti a euro 59.200,00, calcolati sulla base dell'attuale corrispettivo chilometrico di 1,48 euro/km per i servizi extraurbani, saranno rimborsati dalla Regione Emilia-Romagna alla Regione Marche secondo modalità da definire tra le parti;

– alla Regione Marche a titolo compensativo (per il mantenimento, nei territori dei Comuni distaccati, dei servizi storici di TPL di cui in premessa, per complessivi 300.000 km/anno) vengono assicurate le risorse convenute nella intesa operativa relativa alle entrate tributarie ai paragrafi 2, 3 e 4, relative all'accisa sulla benzina, all'accisa sul gasolio ed alla compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio, secondo la disciplina ivi contenuta;

– la Regione Marche provvederà a trasferire, fino al 30 giugno 2013, i contributi a copertura degli oneri derivanti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro di cui alle leggi 47/2004, 58/2005 e 296/2006, ai sensi di quanto disposto dalla legge 244/2007, a favore degli addetti delle aziende appartenenti alla società Adriabus Soc. Cons. a r.l che svolgono per conto di essa il servizio nei Comuni della Valmarecchia.

---

---

## Allegato 4

---

---

### **Protocollo operativo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche in ordine all'esercizio delle funzioni agricole ed alla gestione di procedimenti di erogazione di aiuti e contributi comunitari e nazionali nei territori dei Comuni distaccati ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 117**

Premesso

– che con la legge 3 agosto 2009, n. 117 recante “Distacco dei Comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant’Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell’ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell’articolo 132, secondo comma, della Costituzione”, il legislatore nazionale ha ridisegnato l’assetto territoriale della Regione Marche e della Regione Emilia-Romagna e ha definito, in linea generale, gli adempimenti amministrativi da porre in essere per dare attuazione al distacco dei Comuni individuati;

– che con la legge regionale 4 novembre 2009, n. 17, la Regione Emilia-Romagna – al fine di garantire continuità sia nell’erogazione dei servizi sia nello svolgimento dei procedimenti dei livelli istituzionali interessati – ha adottato specifiche misure di attuazione della legge nazionale, fondate su un meccanismo ricognitivo idoneo a ricomprendere le fattispecie che necessitano di misure transitorie volte a regolare l’entrata a regime del nuovo assetto ordinamentale;

– che la citata legge regionale prevede che gli adempimenti di competenza della Regione Emilia-Romagna, ove richiedano il concorso dei diversi livelli istituzionali, sono attuati d’intesa tra la Regione stessa, la Regione Marche, le Province e gli enti interessati, nonché il Commissario;

– che peraltro la legge regionale prevede la possibilità di sottoscrivere appositi accordi con la Regione Marche concernenti sovvenzioni, contributi, concessioni, sussidi ed ausili finanziari in genere;

richiamati

– la deliberazione della Giunta regionale della Regione Marche del 16 novembre 2009, n. 1866 recante primi adempimenti per

l'attuazione della legge 117/2009 "Distacco dei Comuni di Castel-delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione";

– la deliberazione della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna del 14 dicembre 2009, n. 2066 recante "Approvazione verbale d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche";

– la legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 della Regione Emilia-Romagna "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura" e successive modifiche;

– la legge regionale 27 luglio 1998, n. 24 della Regione Marche "Disciplina organica dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia agro-alimentare, forestale, di caccia e di pesca nel territorio regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

considerato

– che nell'ambito delle attività produttive che caratterizzano il contesto socio-economico dei territori interessati al distacco il settore agricolo assume notevole rilievo;

– che in particolare – stante l'insieme delle agevolazioni a favore delle imprese agricole previste a livello comunitario sullo sviluppo rurale nonché il sistema di premi ed aiuti disposti nell'ambito della PAC e delle Organizzazioni comuni di mercato – le strutture dirigenziali competenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale di entrambi gli assessorati regionali hanno prioritariamente analizzato le disposizioni comunitarie e proceduto agli opportuni approfondimenti e confronti tecnici al fine di individuare le soluzioni ed i percorsi operativi da intraprendere per non pregiudicare, nella fase di transizione, gli interessi e le prerogative dell'utenza agricola dei Comuni interessati al distacco;

– che, per offrire un quadro operativo di immediata applicazione, le strutture hanno identificato, con riferimento ai settori di intervento di competenza, alcuni punti chiave di regolazione degli aspetti procedurali per facilitare il processo di successione nella gestione delle istanze agevolative;

– che le valutazioni hanno riguardato anche gli aspetti di natura

finanziaria e le relative modalità gestionali per quanto concerne le risorse recate dal Programma di sviluppo rurale ed i trasferimenti statali per l'esercizio delle funzioni agricole con lo scopo di determinare i criteri da utilizzare nella quantificazione delle somme da destinare alla Regione Emilia-Romagna;

– che, infine, sono stati analizzati alcuni aspetti di carattere prettamente regolativo circa l'assunzione dei procedimenti riferiti all'applicazione di normative comunitarie, nazionali e regionali da parte degli uffici della Provincia di Rimini e della Comunità montana dell'Alta Valmarecchia, competenti all'esercizio di funzioni ai sensi della l.r. 15/1997 della Regione Emilia-Romagna;

preso atto

– che le strutture regionali hanno preso contatti con la Commissione europea per gli aspetti riferiti alla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 e che la Commissione ha fornito alcune indicazioni in merito alla necessaria modifica delle rispettive programmazioni regionali da sottoporre all'approvazione della Commissione stessa, nonché in relazione alla necessità di garantire copertura ai territori ed ai potenziali beneficiari pubblici e privati sino alla data di notifica delle predette modifiche;

– che, al fine di verificare la compatibilità delle procedure comunitarie di pagamento con la definizione del nuovo assetto, sono stati inoltre effettuati approfondimenti con l'organismo pagatore nazionale (AGEA) e regionale dell'Emilia-Romagna (AGREA);

tutto ciò premesso e considerato

(*omissis*) le parti, per conseguire gli obiettivi sopradescritti, convengono di individuare nel presente protocollo i criteri, i contenuti e le modalità gestionali, atti a razionalizzare e semplificare la fase di transizione dei procedimenti afferenti il settore agricolo ed agroalimentare, a seguito del distacco dei Comuni della Valmarecchia, secondo quanto di seguito specificato per ciascuna materia o settore d'intervento:

### 1. *Programma regionale di sviluppo rurale*

In merito alla revisione dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) di entrambe le Regioni e sulla base delle indicazioni e del parere espresso dalla Commissione europea in data 24 novembre 2009, le parti concordano quanto segue:

- la data da assumere a riferimento per stabilire l'ammissibilità delle spese a valere sul PSR della Regione Emilia-Romagna per i territori della Valmarecchia coincide con la data di notifica delle modifiche apportate ad entrambi i PSR; sino a quella data i progetti e gli investimenti riferiti ai territori della Valmarecchia saranno finanziati dal PSR Marche, dopo quella data dal PSR Emilia-Romagna;

- tutte le domande presentate sino alla data di notifica delle modifiche del PSR sono finanziate dalla Regione Marche siano esse riferite ad impegni annuali o pluriennali, con la conseguenza che spetta alla Regione Marche il pagamento e la relativa attività di controllo di tutti gli impegni pluriennali, sino alla conclusione degli impegni stessi anche qualora travalichino la presente programmazione e costituiscano trascinamenti sulla prossima programmazione;

- analogamente spetta alla Regione Marche il pagamento degli impegni pluriennali che costituiscono trascinamento sulla presente programmazione e comunque fino alla conclusione degli impegni medesimi;

- nell'ambito dei procedimenti in corso rientra nella competenza della Regione Marche anche la valutazione delle richieste volte ad ottenere provvedimenti autorizzativi ed abilitativi idonei a consentire la presentazione di domande per l'accesso al finanziamento di bandi già emanati o da emanare dalla Regione Marche fino alla data del 30 aprile 2010;

- la notifica delle modifiche dei PSR da parte di entrambe le Regioni dovrà avvenire entro il 30 maggio 2010;

- per quanto concerne la commisurazione delle risorse da trasferire dal PSR Marche al PSR Emilia-Romagna per la restante fase di programmazione 2010-2013, si farà riferimento all'insieme delle risorse libere disponibili in quota FEASR (non ancora messe a bando) dalla Regione Marche alla data del 30 aprile 2010;

- ai fini della quantificazione delle somme spettanti alla Regione Emilia-Romagna si utilizzano parametri statistici predeterminati, la cui concorrenza con riferimento al peso dei Comuni trasferiti rispetto

al totale della Regione Marche, determina la percentuale definitiva da applicare al montante. In particolare i parametri condivisi sono:

- per l’Asse 1: numero aziende (40%), SAU (40%) ed imprese condotte da giovani, vale a dire capi azienda con meno di 40 anni (20%);

- per l’Asse 2: numero aziende (20%), SAU (30%), superfici in aree Natura 2000 (25%), superfici in zone svantaggiate (15%), superfici forestali (10%);

- per l’Asse 3: numero aziende (30%), popolazione nei Comuni C e D (30%), superfici territoriali nei Comuni C e D (40%);

- assistenza tecnica: incidenza percentuale delle risorse trasferite sul montante considerato (Assi 1, 2, 3);

- il peso ponderale dei suddetti parametri viene calcolato prendendo a riferimento dati del censimento 2000 e censimento 2001 per la popolazione;

- la determinazione degli importi da trasferire sarà effettuata un mese prima della data di notifica delle modifiche dei due PSR (30 aprile 2010) in accordo con il MIPAAF, per consentire l’invio di una specifica comunicazione ai servizi della Commissione europea. In tale determinazione si procederà alla compensazione a cura della Regione Emilia-Romagna della quota di cofinanziamento regionale e dei costi del personale per le pratiche del PSR gestite dalla Regione Marche nei Comuni trasferiti, fino al termine del periodo di programmazione;

- per definire in modo univoco la dotazione di riferimento su cui applicare i suddetti parametri, la Regione Marche si impegna conseguentemente a non attivare nuovi bandi dal 30 aprile 2010 al 30 maggio 2010;

- le risultanze delle elaborazioni per gli Assi 1, 2 e 3 con espressa determinazione delle percentuali finali da utilizzare per la definizione delle quote spettanti alla Regione Emilia-Romagna sono di seguito riassunte:

## Asse 1

Parametri di riparto	N. aziende		SAU		Capi azienda con meno di 40 anni		Tot. Asse 1
	40%		40%		20%		
Comuni	n.	%	ha	%	n.	%	
Casteldelci	102	6,9	1.586	11	7	5	<b>8,2</b>
Maiolo	152	10,2	1.216	9	16	11	<b>9,8</b>
Novafeltria	232	15,6	1.881	13	15	11	<b>13,7</b>
Pennabilli	203	13,7	2.842	20	29	21	<b>17,7</b>
San Leo	258	17,4	3.057	22	26	19	<b>19,3</b>
Sant'Agata Feltria	503	33,9	3.214	23	46	33	<b>29,2</b>
Talamello	35	2,4	311	2	1	1	<b>2,0</b>
Totale Valmarecchia	<b>1.485</b>	<b>100</b>	<b>14.106</b>	<b>100</b>	<b>140</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
Totale Marche	<b>66.563</b>	<b>2,2</b>	<b>507.181</b>	<b>2,78</b>	<b>4.955</b>	<b>2,85</b>	<b>2,57</b>

## Asse 2

Parametri di riparto	N. aziende		SAU		Natura 2000 (Sic, Zfs, parchi)		Aree svantaggiate		Foreste		Tot. Asse
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	
Peso	20%		30%		25%		15%		10%		2
Comuni	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	
Casteldelci	102	6,9	1.586	11		0	4.921	15			7,0
Maiolo	152	10,2	1.216	9		0	2.440	8			5,8
Novafeltria	232	15,6	1.881	13		0	3.799	12			8,9
Pennabilli	203	13,7	2.842	20		0	6.966	22			12,0
San Leo	258	17,4	3.057	22		0	5.339	17			12,5
Sant'Agata Feltria	503	33,9	3.214	23		0	7.930	25			17,3
Talamello	35	2,4	311	2		0	729	2			1,5
Totale Valmarecchia	1.485	100	14.106	100	7.656	100,0	32.124	100	12.345	0,0	65,0
Totale Marche	66.563	2,2	507.181	2,78	227.668	3,4	515.967	6,23	256.170	4,82	3,54

## Asse 3

Parametri di riparto	N. aziende		Superficie kmq aree C e D		Popolazione aree C e D (cens. 2001)		Tot. Asse 3
Peso	30%		30%		40%		
Comuni	n.	%	kmq	%	n.	%	
Castel delci	102	6,9	49	15	511	3	<b>7,7</b>
Maiolo	152	10,2	24	7	809	5	<b>7,2</b>
Novafeltria	232	15,6	42	13	6.724	39	<b>24,0</b>
Pennabilli	203	13,7	70	21	3.139	18	<b>17,7</b>
San Leo	258	17,4	53	16	2.720	16	<b>16,4</b>
Sant'Agata Feltria	503	33,9	79	24	2.361	14	<b>22,9</b>
Talamello	35	2,4	11	3	1.093	6	<b>4,2</b>
Tot. Valmarecchia	1.485	100	328	100	17.357	100	<b>100,0</b>
Totale Marche	<b>66.563</b>	<b>2,2</b>	<b>9.192</b>	<b>3,57</b>	<b>1.186.738</b>	<b>1,46</b>	<b>2,33</b>

Per quanto riguarda l'Asse 4 tenuto conto:

- della richiesta degli uffici della Commissione di garantire la copertura dei territori interessati;
- dello stato di avanzamento delle procedure di selezione dei GAL e di assegnazione delle risorse in entrambe le Regioni;
- del fatto che la selezione dei GAL è basata su un avviso pubblico che ha messo in competizione i territori regionali, che in Emilia-Romagna non tutti i territori eleggibili fanno parte di un GAL e che pertanto ogni modifica alle procedure adottate può dare origine a ripercussioni anche nei confronti degli altri GAL che hanno partecipato alle procedure selettive;
- della necessità di modificare la struttura, l'assetto societario e territoriale del GAL Montefeltro e analogamente del GAL Altra Romagna per il quale va peraltro aumentata la base territoriale, con innegabili distorsioni rispetto agli altri GAL della Regione Emilia-Romagna ed ai territori esclusi;
- dell'eventuale blocco di tutte le procedure di concessione dei contributi ai potenziali beneficiari dei territori coinvolti fino all'eventuale ridefinizione degli assetti organizzativi e gestionali dei GAL medesimi;
- della posizione della Commissione che ritiene che tutti i procedimenti e le istanze, ivi comprese pertanto le procedure di selezione

dei GAL, antecedenti alla data di notifica delle modifiche del PSR concernenti il distacco dei Comuni della Valmarecchia siano finanziati dalla Regione Marche;

le parti concordano di proseguire l'attuazione dell'Asse in capo alla Regione Marche fino al termine della programmazione 2007-2013, senza alcuna modifica.

## 2. *Organizzazioni comuni di mercato*

In materia di Organizzazioni comuni di mercato le parti concordano quanto segue:

OCM Foraggi: la Regione Marche su richiesta dell'Organismo pagatore nazionale (AGEA) proseguirà la gestione istruttoria delle pratiche sino alla fine della campagna in corso (31 marzo 2010), dopo quella data le istruttorie verranno assunte dalla Provincia di Rimini, quale ente delegato da AGREA, organismo pagatore regionale.

OCM Vino: la Regione Marche si impegna a trasferire alla Regione Emilia-Romagna tutti i fascicoli relativi al potenziale vitivinicolo delle imprese situate nei territori dei 7 Comuni distaccati.

Dal 2010 tutte le istanze riferite ad Organizzazioni comuni di mercato rientrano nella competenza dell'Organismo pagatore regionale (AGREA) che provvederà alle verifiche istruttorie ed all'attività di controllo attraverso la Provincia di Rimini.

Analogamente anche tutte le istanze riferite ai Premi PAC dal 2010 rientrano nella competenza dell'Organismo pagatore regionale (AGREA).

## 3. *Regimi agevolativi regionali/nazionali*

La Regione Marche ha segnalato che presso gli uffici è sospesa una domanda di accesso a contributo per l'acquisto di riproduttori di razza pregiata, che verrà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna. La Regione Emilia-Romagna ha sottolineato l'impossibilità di farvi fronte per l'assenza di un analogo regime di aiuto. La Regione Marche intende comunque trasmettere l'istanza alla Regione Emilia-Romagna, in relazione al principio generale di demarcazione del 15 agosto 2009 riferito all'applicazione della legge 117/2009.

*Agevolazioni carburante utenti motori agricoli:* le parti concordano che dal 1° gennaio 2010 le pratiche siano gestite dalla Regione

Emilia-Romagna attraverso la Provincia di Rimini, competente ai sensi della l.r. 15/1997.

4. *Trasferimento di risorse statali per l'esercizio di funzioni agricole ai sensi del d.lgs. 143/1997 e del d.lgs. 56/2000, come modificato dalla legge 248 del 2006*

Le parti concordano – per la quantificazione delle risorse da individuare nell'ambito dall'assegnazione statale annuale spettante alla Regione Marche e da trasferire alla Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 2010 – di applicare quali parametri statistici il numero di aziende (50%) e la SAU (50%), riferiti al territorio dei Comuni distaccati rispetto al totale della Regione Marche, sulla base degli stessi dati utilizzati per l'Asse 1 dello Sviluppo rurale. Le risultanze delle elaborazioni sono di seguito riassunte:

Parametri di riparto	N. aziende		SAU		Percentuale totale
	50%		50%		
Comuni	n.	%	ha	%	
Totale Valmarecchia	1.485	100	14.106	100	<b>100</b>
Totale Marche	<b>66.563</b>	<b>2,23</b>	<b>507.181</b>	<b>2,78</b>	<b>2,51</b>

La percentuale sopra individuata, pari al 2,51%, verrà comunicata al Ministero delle Politiche agricole, alimentari forestali in sede di riparto annuale delle risorse, affinché dall'ammontare spettante alla Regione Marche venga scorporata una somma pari alla percentuale predetta da trasferire alla Regione Emilia-Romagna.

Per le risorse già trasferite dallo Stato, le parti concordano che i fondi verranno utilizzati, con riferimento al territorio dei Comuni distaccati, con le modalità e le finalità di spesa così come già stabilite dalla Regione Marche.

5. *Albi, elenchi riferiti ad autorizzazioni, abilitazioni, concessioni ed altri provvedimenti di natura regolativa*

La Regione Marche si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna tutti i dati riguardanti autorizzazioni, abilitazioni, iscrizioni ad albi o elenchi regionali, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, relativi ad imprese del settore agricolo ed agroalimentare del territorio dei Comuni distaccati, che non siano registrati sul Sistema informativo agricolo nazionale (ad es: operatori biologici, utenti motori agricoli, registro produttori e commercianti di prodotti vegetali, imprese agrituristiche e fattorie didattiche, aziende faunistico-venatorie, autorizzazioni nomadismo settore apicoltura, acquisto prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi, ecc.).

La Regione Marche si impegna altresì a fornire ogni altro dato riferito ad altri enti od organismi del territorio dei Comuni distaccati che sia necessario per l'esercizio delle attività amministrative della Regione Emilia-Romagna o di competenza della Provincia di Rimini.

6. *Vigilanza libri genealogici e controlli funzionali*

Le parti concordano che l'attività di coordinamento regionale di vigilanza dei libri genealogici ed attuazione dei controlli funzionali con riferimento alle aziende zootecniche ed alle associazioni provinciali allevatori per i territori dei Comuni distaccati sia assunta dalla Regione Emilia-Romagna dal 1° gennaio 2010.

Per quanto concerne i trasferimenti annuali riferiti al miglioramento genetico e controlli funzionali inseriti nel d.P.C.M. di cui al punto 4, le parti prenderanno atto delle risultanze dell'applicazione dei parametri nazionali concordati tra Ministero e Regioni.

7. *Quote-latte*

Le parti concordano che le comunicazioni a carattere riepilogativo riportanti il quantitativo di riferimento individuale per la campagna lattiera 2010/2011 riguardanti i produttori dei 7 Comuni interessati al distacco siano effettuate dalla Regione Emilia-Romagna.

Per quanto attiene la ditta acquirente con sede nel Comune di Novafeltria, iscritta all'elenco regionale della Regione Marche, le

parti concordano di provvedere alla cancellazione dall'elenco della Regione Marche a decorrere dal 31 marzo 2010 ed all'iscrizione all'albo della Regione Emilia-Romagna a far data dal 1° aprile 2010.

Tutte le attività concernenti i controlli e gli aspetti sanzionatori riferiti alla campagna lattiera 2009-2010 ed alle precedenti campagne restano in capo alla Regione Marche.

#### 8. *Rilevazioni statistiche ISTAT*

Con riferimento all'indagine congiunturale annuale sulla stima delle produzioni agricole da inviare ad ISTAT, le parti concordano che le rilevazioni conclusive dell'annata agraria 2009 concernenti i territori distaccati siano effettuate dalla Regione Marche, mentre per le rilevazioni dell'annata agraria 2010 vi provvederà la Regione Emilia-Romagna.

#### 9. *Danni da fauna selvatica*

La Regione Marche si impegna a trasferire alla Regione Emilia-Romagna tutte le istanze relative a danni arrecati alle produzioni agricole presentate successivamente al 15 agosto 2009, da sottoporre a verifica istruttoria da parte della Provincia di Rimini.

#### 10. *Personale*

Le parti concordano che il personale dipendente della Regione Marche, attualmente impiegato nell'esercizio di funzioni agricole nei territori distaccati possa essere trasferito, previo assenso del personale medesimo, nei ruoli della Regione Emilia-Romagna per essere successivamente destinato alla Comunità Montana o alla Provincia di Rimini.

#### 11. *Fondo solidarietà agricoltura*

La Regione Marche si farà carico dell'attuazione del provvedimento di protezione civile riguardante i ripristini di infrastrutture agricole, già oggetto di delimitazione, con domande relative ai territori trasferiti e già acquisite dalla Regione stessa. Tali istanze potranno essere finanziate dalle risorse residue, disponibili presso la

Regione Marche, facenti riferimento al fondo di solidarietà nazionale di cui alla legge 185/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

Le parti si impegnano infine:

– a richiedere nelle opportune sedi istituzionali la rideterminazione dell'ammontare dei trasferimenti statali riconosciuti alle due Regioni ai sensi d.lgs. 143/1997 e del d.lgs. 56/2000 come modificato dalla legge 248/2006, sulla base della percentuale definita nel presente protocollo al punto 4;

– a trasmettere il presente protocollo agli uffici della Commissione europea in adempimento alla richiesta degli uffici comunitari circa la verifica di compatibilità delle soluzioni proposte alla normativa comunitaria, con riferimento all'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale.

---

---

## Allegato 5

---

---

**Verbale dell'incontro operativo svoltosi a Rimini il giorno 12 novembre 2009 presso la sede della Provincia di Rimini tra i rappresentanti delle Regioni Marche ed Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, AUSL Rimini, Zona territoriale n. 1 Pesaro – Distretto Novafeltria e Comunità montana Alta Valmarecchia (Ambito sociale n. 2) per dare continuità ai servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari nei Comuni dell'Alta Valmarecchia e concordare l'allineamento degli stessi alle normative e finanziamenti della Regione Emilia-Romagna.**

Sono presenti le seguenti persone: (*omissis*)

### *Premessa*

A seguito dell'entrata in vigore della legge 117/2009 e della legge della Regione Emilia-Romagna 17/2009, verranno assunti dalle rispettive Regioni gli atti necessari per dar corso all'effettiva realizzazione del passaggio di competenze ed in particolare l'annessione dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Rimini.

Si evidenzia la necessità che tali atti vengano assunti entro la fine dell'anno al fine di rendere concretamente operative le linee di indirizzo che permettono di dare continuità ai servizi sociali, socio-sanitari-educativi esistenti sul territorio dell'Alta Valmarecchia.

### *Servizio civile nazionale*

La Regione Marche porterà a compimento i progetti di SCN attualmente in corso nell'Alta Valmarecchia, mentre per quelli futuri, la cui scadenza di presentazione progetti è prevista per il 31 gennaio 2010, saranno completamente gestiti dalla Regione Emilia-Romagna.

In Alta Valmarecchia attualmente non esistono enti accreditati per il SCN, quindi sorge l'esigenza di individuare l'ente/i da accreditare sentita la volontà delle istituzioni del territorio. A tal fine la Regione Emilia-Romagna si rende disponibile a concordare con l'Ufficio nazionale per il servizio civile l'apertura dell'accreditamento riservato all'ente/istituzione avente sede in Alta Valmarecchia. Tale operazione

dovrebbe avvenire entro il 31 dicembre 2009 per poter presentare i progetti di servizio civile.

Si sottolinea che nel territorio della Provincia di Rimini esiste l'Associazione COPRESC costituita nell'anno 2004, che è un organismo di coordinamento e rappresentanza, promozione e sensibilizzazione, programmazione e sostegno alla progettazione, formazione, verifica e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale.

### *Cooperazione sociale e volontariato*

La Regione Marche trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna la documentazione relativa alle cooperative sociali e alle organizzazioni di volontariato aventi sede nell'Alta Valmarecchia (attualmente non sono presenti nel territorio dell'Alta Valmarecchia associazioni di promozione sociale) in modo di garantire alle stesse continuità di iscrizione. Viene indicata come data per tale formale passaggio il 1° gennaio 2010. Qualora entro tale data non fosse stato possibile effettuare tale passaggio per ragioni tecniche-amministrative, sarà concordata una nuova data.

La Regione Emilia-Romagna valuterà se iscrivere le associazioni di volontariato nei registri provinciali o in quelli regionali, anche se, da una prima sommaria analisi, sembra che siano tutte iscrivibili al registro provinciale.

Qualora si riscontrassero anomalie tra quanto indicato nei vari statuti delle cooperative sociali (attualmente solo 1 cooperativa sociale è presente nel territorio dell'Alta Valmarecchia) e delle organizzazioni di volontariato e la normativa regionale, si provvederà comunque all'iscrizione nei relativi albi e solo successivamente si valuteranno i tempi e i modi per l'adeguamento alle normative dalla Regione Emilia-Romagna.

### *Inserimento dei Comuni della Valmarecchia nel governo dei servizi socio-educativi da parte della Provincia di Rimini*

La Regione Emilia-Romagna, come la Regione Marche, finanziano i servizi per la prima infanzia (0-3 anni) sia con contributi per spese di gestione che per interventi strutturali in conto capitale.

Per l'anno 2009 la Regione Marche erogherà la quota relativa alle spese di gestione dei Nidi d'infanzia, essendo finanziamento di tipo regionale, in ragione di 8/12.

La Regione Marche si impegna a trasferire alla Regione Emilia-Romagna l'elenco di tutte le strutture censite e autorizzate ai sensi della l.r. 9/2003 anche se in base alla normativa della Regione Emilia-Romagna, a differenza di quella delle Marche, non sono autorizzabili strutture quali i Centri di aggregazione per bambini e bambine.

Per le strutture che accolgono bambini da 0 a 3 anni (Nidi di infanzia, Centro per l'infanzia con pasto e sonno) sarà necessario armonizzare i requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa della Regione Marche con quelli previsti dalla normativa della Regione Emilia-Romagna.

Nei Comuni della Valmarecchia non sono attive sezioni primaverae attivate con finanziamenti statali.

La Regione Marche ha deliberato la concessione di un contributo in conto capitale di euro 200.000,00 al Comune di San Leo per la realizzazione di un Nido di infanzia in frazione Pietracuta; il contributo sarà regolarmente erogato al completamento della struttura che dovrà però avere requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa regionale Emilia-Romagna.

A partire dal prossimo anno i bandi o i finanziamenti erogati dalla Provincia di Rimini, su fondi regionali, saranno aperti anche a enti pubblici e privati con sede nei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia.

La Regione Emilia-Romagna non ha una normativa che preveda un contributo economico ai Comuni per il pagamento delle rette dei bambini in istituto (l.r. Marche 7/2004). Per il 2009 tale intervento economico viene compreso nel contributo onnicomprensivo che la Regione Emilia-Romagna trasferirà alla Comunità montana della Valmarecchia.

#### *Verifica delle risorse economiche di provenienza statale e regionale*

La Regione Marche, per l'anno 2009, trasferisce agli enti locali del territorio (Comuni e Ambito sociale/Comunità montana) l'intero importo dei finanziamenti statali; per quanto attiene i trasferimenti derivanti da fondi regionali questi verranno corrisposti in ragione degli 8/12 e cioè fino all'entrata in vigore della legge 117/2009 (15 agosto 2009), ad eccezione del Fondo unico sociale regionale 2009 che essendo stato già liquidato ai Comuni non viene parametrato in ragione di 8/12 ma di 12/12.

A tal fine, sempre per l'anno 2009, per quanto attiene i servizi

sociali e socio-educativi la Regione Emilia-Romagna si impegna ad accantonare una somma da destinare agli enti locali dell'Alta Valmarecchia, per integrare le minori risorse stanziare dalla Regione Marche con propri fondi, nonché per consentire l'allineamento della programmazione delle risorse con il prossimo piano attuativo 2010.

Tale somma sarà trasferita alla Comunità montana Alta Valmarecchia in quanto già ente capofila dell'Ambito sociale Alta Valmarecchia.

Spetta alla Comunità montana Alta Valmarecchia distribuire poi le quote comunali alle rispettive amministrazioni, sulla base dei parametri regionali e in ragione dei servizi svolti dagli stessi.

I Comuni dell'Alta Valmarecchia, possibilmente dal 1° gennaio 2010, saranno compresi in un Distretto socio-sanitario della Provincia di Rimini secondo le determinazioni che assumerà la Conferenza territoriale sociale e sanitaria. Spetterà quindi al Comitato di Distretto decidere la suddivisione delle risorse per i vari *target* di intervento.

La Regione Emilia-Romagna è in procinto di suddividere ai vari Distretti socio-sanitari uno stanziamento straordinario di circa euro 22.000.000,00 per le politiche sociali all'interno del quale potrebbe essere ricavato un fondo specifico per le politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

La Regione Marche finanzia totalmente tutti quei progetti strutturali che prevedono finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di strutture socio-sanitarie nei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia che sono stati impegnati con appositi atti dirigenziali. Le strutture che saranno realizzate dovranno però tenere conto di tutta quella che è l'attuale normativa in essere nella Regione Emilia-Romagna sia dal punto di vista strutturale che organizzativo.

### *Inserimento dei Comuni della Valmarecchia nella gestione del fondo della non autosufficienza*

Per quanto attiene l'inserimento e l'allineamento dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia nella gestione del fondo per la non autosufficienza della Regione Emilia-Romagna il problema maggiore è di tipo "temporale".

Sono infatti necessari alcuni atti formali propedeutici a tale inserimento (atto con il quale i 7 Comuni entrano a far parte dell'Azienda

USL Rimini, aggregazione degli stessi all'interno del Distretto sanitario di Rimini o eventuale altro nuovo distretto che potrebbe essere individuato).

Non è quindi attualmente possibile inserire i Comuni fra i beneficiari di questo fondo anche se la Regione Emilia-Romagna si impegna ad attivarsi da un punto di vista organizzativo per mettere in atto tutte quelle procedure che consentano, non appena possibile, l'attivazione di tali servizi anche per i Comuni dell'Alta Valmarecchia.

Il fondo della non autosufficienza viene gestito dalle Aziende USL, ma spetta ai Comuni, riuniti in Comitato di Distretto, definire la programmazione degli interventi nonché la verifica e la valutazione degli stessi.

Il fondo per la non autosufficienza è definito annualmente da parte della Regione Emilia-Romagna ed è costituito da fondi sanitari nazionali e fondi regionali. Prende in considerazione servizi socio-sanitari quali: Assistenza domiciliare, Assistenza in RSA e Residenze protette, Assegni di cura (nelle varie tipologie), Assistenza all'interno dei Centri socio-educativi diurni, ecc. e, da una prima analisi, risultano sensibilmente maggiori rispetto a quelli erogati dalla Regione Marche. A ciò però si deve aggiungere che gli standard qualitativi dei servizi (muniti di assistenza, organizzazione generale, caratteristiche strutturali, ecc.) attualmente in vigore nella Regione Emilia-Romagna sono notevolmente superiori a quelli stabiliti dalla Regione Marche per cui sarà necessario un processo di allineamento progressivo delle strutture e servizi socio-sanitari che insistono sul territorio dell'Alta Valmarecchia, che presuppone una erogazione del fondo proporzionale a tale processo di armonizzazione.

Si prende quindi atto delle strutture e servizi socio-sanitari rientranti nelle categorie suddette attualmente esistenti nell'Alta Valmarecchia che risultano essere:

- residenza protetta per anziani di Novafeltria con 19 posti letto;
- residenza protetta per anziani di Sant'Agata Feltria con 28 posti letto;
- servizio di assistenza domiciliare gestito in forma associata dalla Comunità montana Alta Valmarecchia per conto anche dei 7 Comuni;
- centro socio-educativo riabilitativo diurno per disabili di Pietracuta di San Leo con 18 posti;
- assegni di cura.

Per quanto riguarda l'assegno di cura, la Comunità montana Alta Valmarecchia e i Comuni ad essa aderenti, hanno già attivato il processo di allineamento con la normativa regionale. A tal fine, infatti, con atto deliberativo del Comitato dei sindaci n. 29 del 12 ottobre 2009 ha disposto di utilizzare i fondi per la non autosufficienza concessi dalla Regione Marche su finanziamenti statali, secondo i criteri attualmente in vigore nella Regione Emilia-Romagna. A tal fine il Coordinatore d'Ambito ha informato di ciò entrambe le amministrazioni regionali e concordato con l'Azienda USL Rimini il percorso da intraprendere per l'attivazione del servizio in questione. La Regione Marche comunica che tutto il fondo destinato a tal fine all'ex Ambito territoriale sociale n. 2 Novafeltria essendo di provenienza statale, per il principio più volte sopra ribadito, sarà totalmente erogato, e concorda che lo stesso venga utilizzato non in base alle indicazioni impartite dalla Giunta regionale Marche con d.G.R. n. 985 del 15 giugno 2009 ma secondo le attuali normative della Regione Emilia-Romagna, anche con l'ampliamento dei possibili beneficiari ai disabili adulti e non solo agli anziani ultra sessantacinquenni.

La Regione Marche, attraverso la Zona territoriale n. 1 Pesaro, garantirà il cofinanziamento dell'attività socio-assistenziale presso le residenze protette di Novafeltria e Sant'Agata Feltria in base alle relative convenzioni (euro 11,00 *pro/die* a posto letto), a tutto il 31 dicembre 2009.

Per quanto riguarda il finanziamento del centro socio-educativo diurno per disabili di Pietracuta di San Leo, e per gli interventi di assistenza domiciliare nei confronti di disabili gravissimi (*ex art. 12 della l.r. Marche 18/1996 e s.i.m.*) essendo tale fondo di tipo sociale e regionale, la Regione Marche garantirà per l'anno 2009 esclusivamente una quota pari agli 8/12.

Sempre riguardo a tutti gli interventi individuali relativi ai disabili di cui alla *ex l.r. Marche 18/1996* (acquisto autovetture attrezzate, ippoterapia, spese trasporto, ecc.) la Regione Marche garantirà esclusivamente gli 8/12 di quanto dovuto ai Comuni dell'Alta Valmarecchia.

La Regione Emilia-Romagna, per gli interventi sopra indicati, si impegna:

– a cofinanziare con il fondo non autosufficienza attualmente assegnato al Distretto socio-sanitario di Rimini le spese di gestione

del centro socio-educativo diurno per disabili di San Leo per la parte (4/12) non coperta dalla Regione Marche;

- a cofinanziare i 4/12 relativi agli interventi handicap gravissimo, valutando la possibilità di inserire gli utenti fra coloro che beneficeranno dell'assegno di cura;

- attivare azioni di sostegno economico per gli altri servizi sopra indicati e riferiti alle persone portatrici di handicap.

La Regione Emilia-Romagna inoltre si impegna da subito a fare un'attenta analisi relativamente al grado di non autosufficienza degli utenti delle residenze protette per anziani di Novafeltria e Sant'Agata Feltria nonché del centro socio-educativo riabilitativo diurno per disabili di San Leo.

Si prende poi in considerazione che la Regione Emilia-Romagna sta stanziando finanziamenti per la completa realizzazione della Rsa attigua al presidio ospedaliero di Novafeltria. La struttura dovrebbe essere autorizzata per complessivi n. 40 posti letto. Questi, in aggiunta a quelli attualmente autorizzati nella residenza protetta di Sant'Agata Feltria, porterebbe il numero totale dei posti residenziali per anziani non autosufficienti nel territorio dell'Alta Valmarecchia a 68 posti letto (non si sommano i posti della residenza protetta per anziani di Novafeltria in quanto la stessa entro breve non sarà più abilitata a tale scopo stanti le enormi carenze strutturali). Tale numero è in linea con gli standard previsti dalle normative della Regione Emilia-Romagna che indica nel 3% dei residenti ultrasettantacinquenni i posti letto per tali servizi. Attualmente infatti nel territorio dell'Alta Valmarecchia sono residenti 2.196 ultra 75 enni.

La Regione Emilia-Romagna infine si impegna ad attivare tutti gli atti triennali integrativi necessari per tale passaggio di competenze subito, rimandando l'analisi completa delle risorse del territorio ad un momento successivo.

#### *Rapporti economici fra Regione Marche e Regione Emilia-Romagna ed ex Ambito sociale n. 2 – Anno 2009*

In generale, in base anche a quanto concordato dai dirigenti regionali in data 30 ottobre 2009, per l'anno 2009:

- la Regione Marche si impegna a liquidare i 12/12 dei finanziamenti di provenienza statale spettanti agli enti che hanno sede nel territorio dell'Alta Valmarecchia;

– la Regione Marche si impegna a liquidare gli 8/12 dei finanziamenti di provenienza dal bilancio regionale spettante agli enti che anno sede nel territorio dell’Alta Valmarecchia;

– la Regione Emilia-Romagna si impegna a concorrere con un proprio finanziamento forfettario per i rimanenti 4 mesi al fine di garantire la continuità dei servizi per l’anno 2009.

Sulla base delle considerazioni succitate la Regione Marche erogherà, per i servizi sociali e socio-educativi all’ex Ambito sociale n. 2 i seguenti finanziamenti e nella percentuale indicata:

<b>Tipologie e target interventi</b>	<b>L.r. o d.G.R. Regione Marche di riferimento</b>	<b>Percentuale di trasferimento</b>
Politiche per gli immigrati	l.r. 2/1998	<b>8/12</b>
Politiche per handicap	l.r. 18/1998	<b>8/12</b>
Fondo non autosufficienza	d.G.R. 985/2009	<b>12/12</b>
Potenziamento consultori (F. Bindi)	d.G.R. 1034/2009	<b>12/12</b>
Progetti volontariato	l.r. 48/1995 – Art. 10	<b>8/12</b>
Infanzia e adolescenza	l.r. 9/2003 – d.G.R. 1765/2009	<b>8/12</b>
Fondo sociale 15% ATs	d.G.R. 1544/2008	<b>12/12</b>
Fondo coordinatore e staff	d.G.R. 1765/2009	<b>12/12</b>
Progetto oratori	d.G.R. 1057/2009 – l.r. 31/2008	<b>12/12 anno 2008</b> <b>8/12 anno 2009</b>
Contributi famiglie numerose (F. Bindi)	d.G.R. 1034/2009	<b>12/12</b>

A decorrere dal 1° gennaio 2010 i fondi di provenienza statale verranno ripartiti tenendo conto del trasferimento dei Comuni dell’Alta Valmarecchia alla Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna, direttamente o tramite le proprie istituzioni locali, regolerà tutti i rapporti relativi ai Comuni dell’Alta Valmarecchia a decorrere dal 1° gennaio 2010.

---

---

## Allegato 6

---

---

### **Intesa operativa interregionale tra la Regione Marche ed Emilia-Romagna in ordine ai criteri generali per la valutazione del riparto dei gettiti delle entrate tributarie regionali a seguito del distacco dei Comuni dell'Alta Valmarecchia (legge 117/2009)**

Premesso che

– con legge 3 agosto 2009, n. 117 è stato stabilito il distacco dei Comuni dell'Alta Valmarecchia dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna;

– in esecuzione alla citata legge 117/2009, entrata in vigore in data 15 agosto 2009, sono state avviate le procedure e posti in essere i primi adempimenti per la definizione del processo di aggregazione dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini;

– in data 20 ottobre 2009, i Presidenti delle amministrazioni regionali e provinciali interessate, hanno concordato, in particolare, sulla necessità di assicurare per i territori aggregati alla Regione Emilia-Romagna, la continuità dei servizi erogati e la conclusione dei procedimenti pendenti;

– in data 30 ottobre 2009, i dirigenti delle amministrazioni regionali e provinciali interessate, hanno raggiunto un'intesa su alcune decisioni organizzative e procedurali e per quanto concerne, in particolare, gli aspetti economico-finanziari tra le Regioni interessate è stato concordato che la Regione Marche avrebbe assicurato la continuità dei servizi in generale per i residenti dei Comuni distaccati fino al 31 dicembre 2009, con la conseguente attribuzione alla stessa delle risorse tributarie per l'intero anno 2009 a fronte dei costi sostenuti;

– a tal fine, le parti concordano i seguenti criteri generali per la valutazione del riparto dei gettiti – a seguito del distacco dei Comuni dell'Alta Valmarecchia – delle principali poste tributarie sottoelencate:

1) Tassa automobilistica regionale

– le parti prendono atto che i contribuenti dei Comuni della Valmarecchia dovevano applicare le tariffe delle Marche, fino al

14 agosto 2009; per i periodi successivi al 15 agosto 2009, data di entrata in vigore delle legge 117/2009, dovevano corrispondere le tariffe vigenti dell'Emilia-Romagna;

– alla Regione Marche va comunque riconosciuto il gettito della tassa relativo al periodo 1° settembre 2009-31 dicembre 2009, calcolato sulla base delle tariffe vigenti nella Regione Emilia-Romagna;

– le parti concordano sulla necessità di provvedere alla preliminare e puntuale verifica dei versamenti da parte dei contribuenti residenti nei Comuni interessati eseguiti nel periodo settembre-dicembre 2009, ai fini della esatta quantificazione delle somme dovute alla Regione Marche.

## 2) Quota di accisa sulla benzina

– alla Regione Marche viene assicurato fino al 30 giugno 2013 l'intero gettito dell'accisa sulla benzina di cui all'art. 3, comma 12, della legge 549/1995, quale compensazione per il mantenimento, nei territori dei Comuni distaccati, dei servizi storici di TPL di cui in premessa, per complessivi 300.000 km/anno;

– i maggiori oneri derivanti dai servizi aggiuntivi citati in premessa, rispetto ai servizi storici, per circa km 40.000 annui e corrispondenti a euro 59.200,00, calcolati sulla base dell'attuale corrispettivo chilometrico di 1,48 euro/km per i servizi extraurbani, sono rimborsati dalla Regione Emilia-Romagna alla Regione Marche secondo modalità da definire tra le parti;

– le parti, pertanto, concordano sulla necessità di attivare le procedure presso le amministrazioni statali competenti affinché si provveda al riparto delle somme mensili da attribuire alla Regione Marche, considerando anche l'erogato dei Comuni distaccati, fino a giugno 2013 (ultimo mese del riversamento settembre 2013).

## 3) Quota di accisa sul gasolio

– alla Regione Marche viene altresì garantito l'intero gettito 2009 della quota di accisa sul gasolio di cui all'art. 1, comma 298, della legge 244/2007 per tutte le funzioni svolte fino al 31 dicembre 2009 nel territorio dell'Alta Valmarecchia in materia di trasporto pubblico locale;

– alla Regione Emilia-Romagna, pertanto, le suddette quote di accisa sul gasolio, da attribuire secondo la ripartizione operata dalla Ragioneria generale dello Stato (IGEPA), dovranno comprendere a

partire dal mese di gennaio 2010 (riversate ad aprile 2010) anche l'erogato dei Comuni distaccati.

4) Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio

- alla Regione Marche sono assicurate fino al 31 dicembre 2010 le risorse della compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio di cui all'art. 1, comma 295, della legge 244/2007, mensilmente attribuite nella misura indicata nella tabella 1 allegata alla legge 244/2007, essendo le stesse comprensive di poste compensative (es. per perdita gettito ex accisa sul gasolio e per perdita di gettito – anni 2003 e seguenti – per riduzione accisa sulla benzina non compensata dal maggior gettito tasse automobilistiche);
- dal 2011 e fino al 30 giugno 2013, anche ad avvenuta modifica da parte del MEF degli importi previsti nella tabella 1 allegata alla legge 244/2007, continueranno comunque ad essere garantite alla Regione Marche le quote di compartecipazione dell'accisa sul gasolio nella stessa misura prevista fino all'anno 2010.

5) Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

- le parti prendono atto che i contribuenti dei Comuni della Valmarecchia applicano in sede di dichiarazione 2010 le aliquote IRAP delle Marche per il periodo di imposta 2009 sulla parte dell'imponibile attribuibile fino al 14 agosto 2009; mentre applicano le aliquote IRAP vigenti in Emilia-Romagna sulla parte del valore della produzione netta riferita al periodo successivo al 15 agosto 2009;
- alla Regione Marche va comunque riconosciuto il gettito dell'imposta fino al 31 dicembre 2009, in particolare spetta l'intero gettito della manovra fiscale regionale per il periodo di imposta 2009, che la Regione Emilia-Romagna dovrà corrispondere fino alla concorrenza dell'importo quantificato da parte del MEF;
- le parti, inoltre, concordano sulla necessità di prendere contatti e meglio definire quanto sopra indicato in materia di IRAP con il MEF e l'Agenzia delle Entrate.

6) Addizionale regionale all'IRPEF

- le parti prendono atto che i contribuenti dei Comuni della Valmarecchia applicano le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF dell'Emilia-Romagna per l'anno di imposta 2009, in ragione della normativa in materia di addizionale IRPEF che ne stabilisce il versa-

mento alla Regione in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa;

– alla Regione Marche va comunque riconosciuto il gettito dell'addizionale fino al 31 dicembre 2009, in particolare spetta l'intero gettito della manovra fiscale regionale per l'anno di imposta 2009, che la Regione Emilia-Romagna dovrà corrispondere fino alla concorrenza dell'importo quantificato da parte del MEF;

– le parti, inoltre, concordano sulla necessità di prendere contatti e meglio definire quanto sopra indicato in materia di addizionale regionale all'IRPEF con il MEF e l'Agenzia delle Entrate.

7) Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (ex ARISGAM)

– le parti prendono atto che le utenze dei Comuni della Valmarecchia dovevano applicare l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale nella misura fissata dalla Regione Marche fino al 14 agosto 2009; per i consumi successivi al 15 agosto 2009 applicano la misura fissata dalla Regione Emilia-Romagna;

– alla Regione Marche va comunque riconosciuto il gettito dell'addizionale fino al 31 dicembre 2009, applicando sui consumi per la determinazione del gettito le aliquote vigenti in quest'ultima Regione, che la Regione Emilia-Romagna dovrà corrispondere in base ai consumi dal 15 agosto 2009, eventualmente quantificati in misura forfetaria, a titolo compensativo a favore della Regione Marche.

8) Compartecipazioni ed altri tributi minori

– gli stessi criteri generali di riparto, salvaguardando il criterio dell'attribuzione del gettito alle Marche fino al 31 dicembre 2009, verranno applicati per le altre entrate tributarie minori e le partecipazioni.